

Taglio del nastro ieri mattina ad Albosaggia grazie ai fondi del Progetto Equal | Continua la crescita della Latteria di Delebio

Miele, centro d'eccellenza

Il fatturato aumenta di un milione di euro

Inaugurata la struttura per l'apicoltura montana

ALBOSAGGIA Un tempo luogo deputato alla crescita culturale del paese, ora neonata sede del Centro di apicoltura montana, l'ex scuola del Torchione ieri è ritornata a vivere. Grazie ad una sapiente opera di recupero sostenuta dai contributi economici di diversi enti, l'edificio ha mantenuto inalterata la sua funzione aggregativa. Ma non saranno più gli alunni a gravitare sulla struttura, bensì i numerosi apicoltori valtellinesi presenti ieri al taglio del nastro della nuova sede dell'Associazione produttori apistici della provincia (Apas) e della cooperativa Api di Sondrio.

A fare gli onori di casa Giampaolo Palmieri, presidente dell'Apas: «Grazie al Progetto Equal di start up per le attività produttive, abbiamo raggiunto un importante traguardo per un settore che fa della qualità e della tradizione i suoi punti di forza». All'assessore provinciale Diego Pini il compito di spiegare l'excursus del progetto Equal che ha permesso il reperimento di fondi da destinare a ben cinque progetti sparsi sul territorio: «E' un progetto del Fondo sociale europeo destinato al disagio sociale e noi come Provincia siamo riusciti a far passare come disagio sociale il giovane che vive e lavora in zone montane». I progetti che hanno potuto beneficiare di un finanziamento complessivo di circa 1 milione e 200 mila euro equamente distribuiti sono stati la realizzazione a Chiavenna di una struttura destinata al turismo agricolo, la coltivazione dei piccoli frutti a Morbegno per mano di una associazione impegnata nel sociale, il Comune di Sondrio sta realizzando un progetto sulle erbe officinali, in cantiere il recupero delle vigne dimesse con la cooperativa Maroggia, infine la sede del Centro di apicoltura montana. «Un progetto propulsore di un settore in espansione - ha aggiunto Aldo Faggi, presidente della Cm di Sondrio - che va a colmare una lacuna tipica della nostra gente: la dispersione. Questa struttura diventerà centro di coordi-

namento, raccolta e unione di tutti gli apicoltori». Presente anche Silvano Passamonti, presidente dell'ente comprensoriale della Bassa Valle: «Doveroso sottolineare la tenacia e l'intelligenza con cui questo sodalizio lavora in punta di piedi. Un impegno costante che ha portato il miele anche fuori dai confini provinciali». Varcata la soglia, al piano terra si apre sulla sinistra la zona riservata agli uffici, nella parte centrale un locale riservato alla cooperativa Api cui gli addetti ai lavori si appoggiano per l'acquisto del materiale apistico, mentre a destra il fiore all'occhiello dell'intera struttura: un laboratorio nuovo di zecca, dotato dei migliori macchinari, destinato alla smielatura. Al piano superiore, infine, sono state ricavate due aule didattiche da destinare ai corsi.

Daniela Lucchini



La sede del Centro di apicoltura montana sorge nell'ex scuola del Torchione [foto Bondio]

Secondo i sindacati la mobilitazione di ieri ha raccolto un'elevata adesione

Sciopero del legno: «Fabbriche deserte»

LUNEDÌ

Lo stato economico provinciale: incontro in Camera di commercio

SONDRIO Lo stato di salute della provincia sarà al centro della Seconda Giornata dell'Economia che si svolgerà lunedì alla Camera di commercio. L'appuntamento, promosso dal sistema camerale e che si tiene su tutto il territorio nazionale, si pone l'obiettivo di disegnare la mappa dello sviluppo del Paese con un occhio di riguardo alle singole realtà territoriali. Il programma prevede, alle 9,55, l'indirizzo di saluto di Arturo Succetti, presidente della Camera di commercio di Sondrio. Alle 10 il presidente di Unioncamere Nazionale, Carlo Sangalli, in collegamento in videoconferenza da Roma parlerà dell'«Economia italiana nel 2003 e le prospettive 2004». Alle 10,20 interverrà di nuovo Succetti in merito all'azione della Camera di commercio a supporto dello sviluppo locale. Alle 10,45 Gianni Menicatti, ricercatore del Gruppo Clas, commenterà l'andamento economico della provincia di Sondrio nel 2003. Seguirà, alle 11,30, una discussione con gli imprenditori locali sullo stato attuale e le prospettive della nostra economia, condotto dal direttore responsabile di Teulonica Sondrio Marco Calvetti. Alle 12,30 è previsto il dibattito e, alle 13, la chiusura dei lavori. Sempre in occasione della giornata saranno altresì diffusi una nutrita serie di dati economico statistici, esclusivi e di elevata qualità, sulla demografia delle imprese, sulla loro organizzazione in reti e gruppi, sulle loro performance economiche, sui bilanci di tutte le società di capitali, sull'andamento del mercato del lavoro e sui redditi provinciali.

SONDRIO Lo sciopero di otto ore dei lavoratori del settore del legno e industria è riuscito. Lo dicono i sindacati della categoria, pronti a sottolineare i dati dell'iniziativa di ieri. La mobilitazione è stata dettata dai ritardi legati alla firma del contratto: «A quattro mesi dalla scadenza non è ancora arrivato il rinnovo - ha spiegato Walter Rossi della Cgil, impegnato su questo fronte insieme al collega della Cisl Giovanni Spini e Sergio Clari della Uil - . Dai dati arrivati dalle fabbriche più importanti come Pezzini e Della Nave della Bassa Valle, Gab di Gordona e Industrie legname di Tirano possiamo parlare di adesioni vicine al 100%. Gli stabilimenti sono rimasti deserti». Tra i temi che più hanno spinto i dipendenti alla partecipazione ci sono i fattori economici. «Sono significativi anche gli aspetti normativi, ma quelli finanziari sono sicu-

mente centrali - ha aggiunto il sindacalista della Camera del lavoro di via Pettrini -. La richiesta di aumento ammonta ad una cifra di 80-90 euro. Per una famiglia poter contare su alcune decine di euro in più, in un periodo difficile come quello che stiamo attraversando, è un aspetto particolarmente rilevante». Le otto ore di mobilitazione di ieri hanno portato duecento lavoratori ad incrociare le braccia: «Questa adesione ci lascia soddisfatti. Vogliamo arrivare ad un trattamento economico adeguato all'impegno dei lavoratori, quindi il desiderio è quello di chiudere in tempi brevi questa trattativa». Intanto prosegue il confronto per il contratto nazionale del settore industria degli edili. Anche in questo caso si spera in una rapida conclusione, e i segnali giunti da Roma sarebbero incoraggianti.

DELEBIO Fatturato e conferimento del latte in crescita, apertura verso nuovi mercati e incremento della linea dedicata ai formaggi caprini.

Si è tenuta a Delebio l'assemblea dei soci della Latteria Sociale Valtellina per l'approvazione del bilancio 2003. Il fatturato fa segnare un aumento del 15% su base annua. Nel 2003 è aumentato di oltre 1 milione di euro, raggiungendo i 10 milioni e 492 mila euro contro i 9 milioni e 225 mila euro del 2002. Numeri che premiano la politica di gestione della cooperativa, che in soli cinque anni ha raddoppiato il giro d'affari. Anche quest'anno sono stati registrati significativi incrementi nei conferimenti che hanno determinato un ulteriore aumento del latte trasformato, dai 120.000 q.li del 2001 si è passati agli oltre 140.000 del 2003. Una sfida aperta alla conquista di nuovi mercati, al fine di poter raccogliere e trasformare tutto il latte proveniente dai soci conferenti della Latteria, come vuole lo scopo previsto dall'oggetto sociale. Anche la gestione del corrente esercizio 2003 ha consentito quindi una remunerazione del latte prodotto dai soci a prezzi significativamente superiori a quelli di mercato, conseguendo, in questo modo, gli scopi sociali e mutualistici della cooperativa.

L'anno passato ha evidenziato il consolidamento della politica della qualità della cooperativa. Per il secondo anno consecutivo è stata ottenuta la certificazione del sistema gestionale, secondo la nuova norma Uni En 9002:2000, ancor più rigorosa della precedente versione, che ha previsto la certificazione anche per il settore della ricerca e sviluppo. Ha avuto inizio, nel corso dell'esercizio, l'ambizioso progetto della tracciabilità di filiera, che coinvolgerà tutti i livelli della cooperativa: dalle aziende agricole, al caseificio, alla distribuzione. La cooperativa, in quest'ottica, si è dotata di un nuovo sistema informatico gestionale, specifico per il settore lattiero caseario. Gli interventi previsti, parte

Incrementi anche nei conferimenti, che hanno determinato un ulteriore aumento del latte trasformato: dai 120.000 q.li del 2001 agli oltre 140.000 del 2003

dei quali sono in corso di realizzazione, si possono riassumere in: creazione di una sistema di acquisizione e gestione dei dati provenienti dalla filiera attraverso la realizzazione di una adeguata struttura informatica tecnologicamente all'avanguardia; acquisizione di nuovi sistemi di identificazione del prodotto durante la filiera; acquisto di attrezzature di produzione integrate al nuovo sistema informatico di acquisizione dati,

realizzazione di una nuova struttura dedicata alla stagionatura del Valtellina Casera Dop in grado di evitare l'utilizzo di strutture esterne nelle fasi successive alla produzione. Nel corso del 2003 si è registrato un ulteriore incremento della quota di fatturato realizzata con la grande distribuzione, consolidando la presenza in Lombardia e sviluppando nuovi mercati (regioni del Nord Italia e estero). Inoltre, si sono registrate vendite significative nei Paesi esteri. Un ulteriore passo in avanti dovrebbe segnare la partecipazione, in questi giorni, al Cibus di Parma. La cooperativa ha introdotto stabilmente sul mercato prodotti ottenuti dalla lavorazione di latte caprino. Ben 574,569 litri di latte caprino conferito e lavorato, esclusivamente valtellinese, con un incremento del 20,5% rispetto al precedente esercizio.

IMPORTANTE SCADENZA

Gli allevatori titolari di quote latte possono accedere a nuovi fondi

SONDRIO (o.m.a.) Per gli allevatori della provincia si avvicina un'importante scadenza. Per effetto della riforma della politica agricola dell'Ue inerente il settore lattiero-caseario, i titolari di quote latte potranno accedere ad un nuovo contributo calcolato sulla base del quantitativo di riferimento. Per l'annata agraria 2004 il premio ammonta a 8,15 euro per tonnellata di quota latte in possesso, cui si aggiunge un premio supplementare di 3,5 euro per tonnellata di quota effettivamente prodotta. Le domande di contributo, che potranno essere presentate esclusivamente tramite i Centri di assistenza agricola attraverso il Sistema informativo regionale, devono essere presentate entro e non oltre il 17 maggio. «Tutti gli agricoltori interessati dal provvedimento - spiegano dalla Coldiretti - sono invitati a presentare al più presto la domanda, anche perché il tempo a disposizione è poco». Possono beneficiare dell'aiuto gli agricoltori che producono e che hanno commercializzato latte nel periodo 2003-2004, nonché le aziende titolari di quote latte alla fine di marzo di quest'anno. Qualora l'agricoltore non sia in possesso dei requisiti richiesti, la domanda di premio non sarà accettata, a meno che l'allevatore dimostri di aver ripreso la produzione lattiera entro la scadenza fissata. Nonostante l'entità del premio sia modesta, tuttavia il provvedimento si prospetta come una nuova opportunità per il settore zootecnico della provincia, il primo comparto per importanza economica. Per accedere al premio è necessario che il richiedente sia titolare di partita Iva e sia iscritto al registro delle imprese presso la Camera di commercio. Il regolamento europeo disciplina inoltre le modalità di presentazione delle domande di finanziamento; in particolare prevede che nel caso in cui un allevatore sia titolare di quote distribuite in più regioni, la richiesta debba essere inoltrata all'Organismo pagatore della regione in cui ha sede legale l'impresa. Viceversa la domanda deve essere presentata alla regione nella quale l'impresa agricola detiene la quota latte.

Il presidente del Gruppo industriale commenta i risultati positivi del bilancio 2003

«Riello ha invertito la tendenza»

MORBEGNO Riello Group, presente in Valtellina con lo stabilimento di Morbegno, chiude il bilancio 2003 con il segno positivo su tutti i principali indicatori. Il fatturato si è attestato a 511,5 milioni di euro (+1,5% rispetto al 2002, che sarebbe stato un +4,7% al netto dell'impatto cambi) il reddito operativo, pari al 7,6% delle vendite nette, si attesta a oltre 39 milioni di euro, in crescita del 26% rispetto al precedente esercizio. Il cash flow generato ha raggiunto i 66 milioni di euro, con un incremento superiore al 65% rispetto al 2002, consentendo un deciso miglioramento della posizione finanziaria del Gruppo. Nel 2003, inoltre, è continuato il piano d'investimenti che ha messo in campo risorse per 18,5 milioni di euro sui 64 milioni previsti dal piano industriale triennale. «Dopo due anni non facili - ha detto il presidente Ettore Riello - i risultati del 2003 danno un nuovo segnale: Riello ha invertito la tendenza. Merito di una serie di interventi, tra i quali la forte attenzione al contenimento dei costi e la ricerca di maggiore razionalizzazione ed efficienza interna». Notevole impegno è stato

posto nello sviluppo e miglioramento delle reti commerciali e di servizio, con un'attenzione particolare per le realtà estere. «Guardiamo al 2004 - ha detto l'amministratore delegato Alceste Murada - con prudenza, in una congiuntura internazionale ancora stagnante, e con una crescente tensione sui prezzi delle materie prime. Il primo trimestre 2004 conferma la tendenza di crescita innescata nel 2003, ed è in linea con i piani previsionali, ma è ancora prematuro affermare un'inversione di tenden-

za definitiva». Le esportazioni del Gruppo nel 2003 hanno pesato per il 49,5%. Se il superuero ha portato per Riello una forte tensione nelle esportazioni dirette nell'area del dollaro e della sterlina, il mercato europeo, soprattutto in prospettiva dell'allargamento ad Est, rappresenta una grande chance di crescita. Oltre a mantenere la posizione di leadership nel mercato italiano, il Gruppo ha incrementato le vendite in alcuni mercati strategici, in particolare Gran Bretagna, Polonia e Russia. Ora nel mirino

dell'azienda legnaghesa ci sono anche la Romania, l'Ungheria e i Paesi Baltici. In Polonia, considerata da Riello porta d'accesso verso il mercato dell'Est Europa, è stato completato il processo di riorganizzazione della struttura commerciale del Paese, con un netto recupero di quote di mercato. Sul fronte industriale, lo stabilimento polacco di caldaie murali ha incrementato i volumi con l'avvio di una terza linea di produzione, attestandosi su standard qualitativi allineati a quelli italiani.

PRIMO NUMERO DELL'ANNO

E' uscito il Notiziario della Banca Popolare

SONDRIO E' uscito, nella consueta elegante veste grafica, il Notiziario di aprile della Banca Popolare di Sondrio, primo numero dell'anno della rivista. E' il novantatreesimo, e come sempre si presenta ricco di articoli e spunti interessanti. La Terza Pagina è dedicata alla scomparsa del filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio, con due interventi del giornalista della "Stampa" Alberto Papuzzi e dello studioso Giovanni Busino. All'interno della rubrica Attualità si trovano interventi di personalità di spicco come Sergio Romano, Giorgio Torelli, il cardinale Joseph Ratzinger, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, lo scrittore e giornalista Gaspare Barbiellini Amidei, l'editorialista Mario Cervi e altre penne di valore. La novità di questo nuovo notiziario è rappresentata dall'introduzione della finestra "Capitani d'Azienda". La prima intervista, realizzata da Alessandro Melazzini, ha come protagonista il cavaliere del lavoro Mario Galbusera. Per "Economia e Finanza" hanno scritto Francesco Magris e Giuseppe Russo, Attilio Ferrari, Mario Sarcinelli, Gianfranco Dioguardi, Giovanni Manghetti e Giancarlo Galli, che parla della storia e dei misteri del dollaro (prima parte). Tra gli "Elzeviri" vanno segnalati gli interventi di Gavino Manca, Luigi Malerba, Franco Monteforte, Luca Goldoni, Pietro Citati e Igor Man.



7° Salone Internazionale dell'Arte Bianca
Panificazione, Pasticceria, Dolciario, Pasta Fresca e Pizza

L'incontro con la professionalità

Convegni, dimostrazioni di Maestri internazionali, tecnologie e prodotti a SIAB, l'unico appuntamento internazionale del 2004

Verona, 8 - 12 Maggio 2004

Orario: da sabato a mercoledì 9.00 - 18.00
domenica 8.30 - 18.00
Ingressi: Viale del Lavoro

Ingresso gratuito riservato agli operatori

70.000 mq
oltre **550** espositori da **19** nazioni

70 laboratori professionali funzionanti

Centro Italiano della Pizza

Meeting Point della Pasticceria Creativa "Dolce SIAB"

Grand Prix della Panificazione

Domenica 9 maggio
un bellissimo regalo per le mamme dell'Arte Bianca

Premessa da PROMOPAN

Con la partecipazione di:
Associazione Italiana Bakery Ingredients

Con la collaborazione di:
ANIBIS
Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Vetro ed Affini

Federazione Nazionale Pasticcieri, Pasticcieri-Pasticcieri e Affini

Segreteria Organizzativa:
PROMOPAN S.p.A.
Tel. +39 02 4902 311
e-mail: info.promopan@promopan.it
web site: www.feremestre.it